

A quota mille metri, con una splendida vista sulle Alpi, sorgerà un nuovo complesso di baite signorili costruite utilizzando le tradizioni e i materiali locali, compatibili con l'ambiente circostante



A Pamparato spunta Fior di Monte

[EDOARDO CURTIS]

el Comune di Pamparato, in frazione Serra, sorgerà un nuovo complesso montano di tipo residenziale. Albino Iorio, titolare dell'impresa edile Le Querce, con sede a Bra, ci accompagna alla scoperta di una realtà costruttiva più ricercata nei materiali e nella posa.

Che cos'è concretamente il borgo residenziale montano Fior di Monte?

«Si tratta di un nuovo insediamento che sorgerà a quota 1000 metri e sarà ubicato a monte rispetto al paese, con una splendida vista sulle alpi circostanti. All'interno di questa area saranno poste in vendita baite di tipo signorile, con finiture di pregio e materiali costruttivi compatibili con l'ambiente circostante».

perfluo rimarcare poi, che serve malizia nell'assemblare, riquadrare e ricomporre elementi del passato con funzionalità del presente. Basta dunque immedesimarsi nel mastro muratore di un tempo che con tanta conoscenza ed esperienza era bravo a plasmare tutti gli elementi compositivi di una casa. Oggi, in linea di massima, la maggior parte dei costruttori impiega materiali totalmente nuovi. Io preferisco recuperare il più possibile vecchi materiali. Alcuni esempi pratici? I mattoni vecchi, i coppi, le pietre di scale e dei rivestimenti, serramenti, ringhiere, decorazioni di ferro... Per non parlare poi di travi in legno, talvolta deteriorate, ma al tempo stesso sane e robuste. Da questo spirito di conservazione e riutilizzo nasce il motto



ARCHITETTURA MONTANA

Ecco alcuni esempi di baite signorili in stile montano a Pamparato, proposte dall'impresa edile Le Querce con sede a Bra, tel. 0172.499254 www.casainlanghe.it
A lato, Albino Iorio e alcuni esempi di interventi volti al recupero e riutilizzo di antichi materiali costruttivi

In fondo, la tua filosofia...

«Esatto. Ho sempre sostenuto con grande convinzione che le costruzioni di un tempo erano affascinanti perché utilizzavano materiali locali come le pietre, i mattoni d'argilla, il legno dei boschi reperito ai piedi delle vicine montagne. Oggi, ho potuto constatare che non si tratta più di necessità, ma la scelta dei materiali è solamente una questione di gusto e stile del tutto personale. Non è affatto su-

“Dal vecchio al nuovo, dal nuovo al vecchio”, o meglio credere in un'architettura che intende la casa come organismo vivente, sintesi del rapporto di equilibrio tra abitazione e natura, che in fondo poi significa vivere serenamente a contatto con l'ambiente circostante».

Quali nel dettaglio le caratteristiche di ogni unità abitativa?

«Il borgo residenziale montano Fior di Monte comprende

diverse tipologie di residenze con differenti architetture. Le baite hanno disponibilità di metratura calpestabile da un minimo di 60 mq. a 100 mq., distinte tra un singolo piano o su due livelli. All'interno ogni abitazione sarà corredata da un caminetto, eseguito a mano, o da una stu-



fa tradizionale a pallet. Moderne tecnologie permettono di utilizzare la gestione della propria abitazione. Infatti, attraverso l'utilizzo del telefono si può gestire l'accesso del riscaldamento che offre la possibilità di trascorrere un week-end in montagna senza il timore di giungere in una casa fredda. Ogni abitazione è composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera da letto e bagno. Le baite di dimensioni più ampie sono progettate per avere più camere da letto e un bagno in più. Nella realizzazione delle abitazioni sono previsti solai di legno perlina- ti, mentre nelle murature interne trovano locazione alcuni particolari: piccoli inserti in pietra lasciati a vista. Per quanto attiene all'esterno le pareti si avvalgono di una lavorazione di tipo mosaico, costruite con pietre locali, inserti in legno. Il tutto assemblato con malte antichizzate. La copertura è composta da un'orditura in larice che sostiene un ri-



vestimento in coppi vecchi. Ogni unità abitativa è fornita di giardino privato posto nelle immediate vicinanze dell'ingresso pedonale. I pavimenti dei vari porticati, saranno realizzati con pietra posata a mosaico».

Apriamo una piacevole parentesi sull'ambiente in cui sono inserite le baite...

«Ci troviamo precisamente a Pamparato, nei pressi del

Albino Iorio, titolare dell'impresa Le Querce: «Le unità abitative del borgo andranno dai 60 ai 100 metri quadrati, su uno o due livelli, e ognuna sarà fornita di giardino privato. Inutile ricordare che il paesaggio e la natura circostanti sono spettacolari»

confine tra il Piemonte e la Liguria, nella splendida Val Casotto, dove l'integrità del luogo è significativa. La quiete offerta da queste valli, rappresenta un pretesto validissimo per chi cerca, attraverso questi paesaggi, un distacco dalla vita frenetica della città, fatta di caos e rumore. Qui vi sono bellissimi percorsi naturalistici e sportivi adatti agli amanti della bici da corsa, della mountain-bike, delle escursioni a cavallo. Non lontane poi bellissime realtà culturali come gli affreschi della Cappella di San Bernardo, il Castello Reale di Val Casotto, il museo degli usi e costumi a Serra di Pamparato. Questa zona, inoltre, è conosciuta per i suoi rinomati prodotti enogastronomici e per le numerose piste sciistiche vero richiamo per gli appassionati degli sport invernali».